AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# L'AQUILA: FORD PAGATA E NON CONSEGNATA, ASSOLTI I TRE LIQUIDATORI DI PIEMME AUTO

15 Maggio 2023



L'AQUILA – Arriva una prima incontestabile verità sulla complessa vicenda della gestione della vecchia concessionaria Ford Piemme auto spa dell'Aquila, fallita 3 anni fa, con la definizione di un procedimento in qualche modo collegato alla bancarotta fraudolenta per la quale si procede a parte.

Una recente sentenza, infatti, ha assolto tre degli ex amministratori dall'accusa di truffa, (qui nelle vesti di liquidatori) per aver venduto a un marsicano una Fiesta senza che gli sarebbe stata consegnata.

Questa vicenda, come è noto, assurse alla ribalta delle cronache nazionali dopo un servizio delle Iene su Mediaset nel quale intervenne l'ex campione di pugilato Clemente Russo che fu il protagonista del servizio intervistando e prendendo le parti del denunciante e di sua moglie.

Il giudice monocratico onorario del tribunale, Quirino Cervellini, tuttavia, con la formula "il fatto non sussiste", ha assolto Stefania Pannaccio, 53 anni, Stefano Pannaccio, di 52 e Paolo Giulivi, 55, tutti di Spoleto, finiti nei guai dopo la denuncia di V. P. un 79enne di Capistrello.

Queste, nello specifico, le accuse poi cancellate dalla sentenza, riferite al 2019. I tre erano imputati di aver venduto una Fiesta Tdci diesel, dopo la rottamazione di una Mercedes, ottenendo in cambio 14,500 euro. La macchina sarebbe stata mostrata alla parte civile ma, nell'addurre problemi burocratici, non sarebbe stata consegnata senza restituire il profitto e nemmeno l'auto data in permuta.

Il giudice, però, ha assolto tutti ma la motivazione ancora non è stata depositata visto che ci vorranno 90 giorni. Gli accusati sono stati assistiti dagli avvocati Paolo Gemelli e Fabio D'Alessio del Foro di Roma.

C'è poi da definire il procedimento parallelo riguardante la bancarotta fraudolenta dove dieci persone sono imputate, a vario titolo e con diverse posizioni, per una presunta bancarotta fraudolenta in relazione alla vecchia gestione della concessionaria aquilana.

Sotto accusa con contestazioni tutte da provare per la bancarotta ci sono Dino Pannaccio di 77 anni, Stefano Pannaccio 51

anni, Stefania Pannaccio di 52, Paolo Giulivi 54 anni, Elisa Sabatini, 40 anni, tutti di Spoleto, coinvolti come amministratori di fatto e soci del sodalizio, accusati di aver distratto beni aziendali destinati ai creditori. Ai soli Pannaccio è contestato di aver tenuto i libri contabili in modo da rendere impossibile la ricostruzione del patrimonio e del movimento degli affari. Il pm Marco Maria Cellini contesta l'aggravante "di aver cagionato un danno di rilevante gravità".

Ci sono poi dei tecnici coinvolti solo nelle vesti di presidenti o componenti del collegio sindacale soprattutto per omessa denuncia delle irregolarità gestionali sulle quali non ci sarebbe stata una adeguata vigilanza. Il collegio sindacale è estraneo alla gestione diretta della società.

Sono persone affermate nei loro ambiti professionali: Vincenzo Merlini, di 77 anni aquilano, già presidente del locale Ordine dei dottori commercialisti, in qualità di presidente del collegio sindacale dal 2018 al 2019, Nunzio Buzzi di Concerviano (Rieti), 74, anni, presidente del collegio sindacale dal 2014 al 2018, e poi membro dell'organismo, Enrico Benedetto Coluzzi di 50 anni, di Irsina (Matera), componente del collegio sindacale dal 2014 al 2018, Riccardo Vespa di 63, aquilano, membro del collegio sindacale dal 2011 al 2019, Alessandro Selim Ramon 52 anni, svizzero, componente del collegio sindacale dal 2011 al 2012. Si tratterebbe, quindi, di posizioni più defilate quanto ai tecnici.

L'udienza preliminare è prevista il 6 giugno e gli accusati di bancarotta hanno scelto il rito abbreviato con sconto di pena se condannati. Gli altri hanno preferito il rito ordinario.

Gli imputati sono difesi dai legali Paolo Gemelli, Beatrice Maria Merlini, Fabio D'Alessio, Ubaldo Lopardi, Pierluigi Pezzopane, Francesco Pezzopane, Danilo Iannarelli, Enrico Orlandi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli